

SORAGA DI FASSA
HOTEL VILLA OMBRETTA

CESUNA DI ROANA
CASA ZELEGHE

1° TURNO
dal 10 al 17 luglio
dalla 2ª alla 5ª elementare

- da 50 iscritti € 450
- da 60 iscritti € 380
- da 70 iscritti € 320

2° TURNO
dal 17 al 24 luglio
dalla 1ª alla 3ª media

- da 50 iscritti € 450
- da 60 iscritti € 380
- da 70 iscritti € 320

3° TURNO
dal 24 al 31 luglio
dalla 1ª alla 3ª superiore

- da 40 iscritti € 520
- da 50 iscritti € 415
- da 60 iscritti € 330

4° TURNO
dal 31 luglio
al 7 agosto
nati dal 2004 in giù

da 30 iscritti € 280

ISCRIZIONI **RIUNIONI** **INFO**

ENTRO IL 5 GIUGNO
con caparra di euro 100 (non rimborsabile)
attraverso la piattaforma Sansone
SCONTO DI 50 EURO
DAL SECONDO FRATELLO O SORELLA IN POI

23 GIUGNO
1° turno 20.30
2° turno 21.00
3° turno 21.30

30 GIUGNO
4° turno 21.00

INQUADRA A FIANCO
per avere aggiornamenti sugli iscritti e sulla vacanza

ORATORIO ESTIVO BATTICUORE
gioia piena alla tua presenza

CONTINUANO LE ISCRIZIONI ALL'ORATORIO ESTIVO "BATTICUORE"

Il **volantino** con tutte le **informazioni** e la **modulistica** necessaria per l'iscrizione sono disponibili **sul sito della Comunità Pastorale**:

www.epifaniadelsignore.it

Sarà possibile iscriversi presso l'Oratorio San Giuseppe:

SABATO 21—28 MAGGIO dalle 10.00 alle 12.00

SABATO 28 MAGGIO anche dalle 16.00 alle 18.00

LUNEDÌ 30 MAGGIO e **6 GIUGNO** dalle 20.30 alle 22.00

Entro il 10/5 **Ado e 18enni** che vogliono aiutare in Oratorio estivo sono invitati a **consegnare il modulo di adesione** (v. sito).

CONTINUANO ANCHE LE ISCRIZIONI ALLE VACANZE ESTIVE A SORAGA DI FASSA (fino alla 3 sup.) e CESUNA DI ROANA (18enni e giovani): AFFRETTATEVI!!!

COMUNITA' PASTORALE "EPIFANIA DEL SIGNORE"
BRUGHERIO

MEMORANDUM

PARROCCHIA S. BARTOLOMEO
15—22 maggio 2022

Catechesi sulla vecchiaia: Giuditta, una giovinezza ammirevole, una vecchiaia generosa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Oggi parleremo di **Giuditta, una eroina biblica**. La conclusione del libro che porta il suo nome sintetizza l'ultima parte della vita di questa donna, che difese Israele dai suoi nemici. **Giuditta** è una giovane e virtuosa vedova giudea che, **grazie alla sua fede**, alla sua bellezza e alla sua astuzia, **salva la città di Betulia e il popolo di Giuda** dall'assedio di Oloferne, generale di Nabucodonosor re d'Assiria, nemico prepotente e sprezzante di Dio. E così, con il suo modo furbo di agire, è capace di sgozzare il dittatore che era contro il Paese. Era coraggiosa, questa donna, ma aveva fede. Dopo la grande avventura che la vede protagonista, **Giuditta torna a vivere nella sua città**, Betulia, dove vive **una bella vecchiaia** fino a centocinque anni. Era giunto per lei **il tempo della vecchiaia** come arriva per molte persone: a volte dopo un'intensa vita di lavoro, a volte dopo un'esistenza avventurosa, o di grande dedizione. L'eroismo non è soltanto quello dei grandi eventi che cadono sotto i riflettori, per esempio quello di Giuditta di avere ucciso il dittatore: ma spesso l'eroismo si trova nella tenacia dell'amore

riversato in una famiglia difficile e a favore di una comunità minacciata. **Giuditta visse più di cent'anni, una benedizione particolare**. Ma non è raro, oggi, avere **tanti anni ancora da vivere dopo la stagione del pensionamento**. Come interpretare, **come far fruttare questo tempo che abbiamo a disposizione?** Io vado in pensione oggi, e saranno tanti anni, e cosa posso fare, in questi anni, come posso crescere – in età va da sé – ma come posso crescere in autorità, in santità, in saggezza?
La prospettiva della pensione coincide per molti con quella di un meritato e desiderato riposo da attività impegnative e faticose. Ma accade anche che la fine del lavoro rappresenti una fonte di preoccupazione e sia atteso con qualche trepidazione: **"Che farà adesso che la mia vita si svuoterà di ciò che l'ha riempita per tanto tempo?"**: questa è la domanda. Il lavoro quotidiano significa anche un insieme di relazioni, la soddisfazione di guadagnarsi da vivere, l'esperienza di avere un ruolo, una meritata considerazione, un tempo pieno che va al di là del semplice orario di lavoro.
Certo, c'è l'impegno, gioioso e fatico-

so, di accudire i nipoti, e **oggi i nonni hanno un ruolo molto grande in famiglia per aiutare a crescere i nipoti**; ma sappiamo che oggi di figli ne nascono sempre meno, e i genitori sono spesso più distanti, più soggetti a spostamenti, con situazioni di lavoro e di abitazione non favorevoli. A volte sono anche più restii nell'affidare ai nonni spazi di educazione, concedendo solo quelli strettamente legati al bisogno di assistenza. Ma qualcuno mi diceva, un po' sorridendo con ironia: "Oggi, i nonni, in questa situazione socio-economica, sono diventati più importanti, perché hanno la pensione". **Ci sono nuove esigenze**, anche nell'ambito delle relazioni educative e parentali, **che ci chiedono di rimodellare la tradizionale alleanza fra le generazioni**.

Ma, ci domandiamo: noi facciamo questo sforzo di "rimodellamento"? Oppure subiamo semplicemente l'inerzia delle condizioni materiali ed economiche? La compresenza delle generazioni, di fatto, si allunga. Cerchiamo, tutti insieme, di renderle più umane, più affettuose, più giuste, nelle nuove condizioni delle società moderne? **Per i nonni, una parte importante della loro vocazione è sostenere i figli nell'educazione dei bambini**. I piccoli imparano la forza della tenerezza e il rispetto per la fragilità: lezioni insostituibili, che con i nonni sono più facili da impartire e da ricevere. I nonni, da parte loro, imparano che la tenerezza e la fragilità non sono solo segni del declino: per i giovani, sono passaggi che rendono umano il futuro. **Giuditta** rimane vedova presto e non ha figli, ma, **da anziana, è capace di**

vivere una stagione di pienezza e di serenità, nella consapevolezza di avere vissuto fino in fondo la missione che il Signore le aveva affidato. Per lei è il tempo di lasciare l'eredità buona della saggezza, della tenerezza, dei doni per la famiglia e la comunità: **un'eredità di bene e non soltanto di beni**. Quando si pensa all'eredità, alle volte pensiamo ai *beni*, e non al *bene* che si è fatto nella vecchiaia e che è stato seminato, quel *bene* che è la migliore eredità che noi possiamo lasciare.

Proprio nella sua vecchiaia, **Giuditta "concesse la libertà alla sua ancella preferita"**. Questo è segno di uno sguardo attento e umano nei confronti di chi le è stato vicino. Questa ancella l'aveva accompagnata al momento di quell'avventura per vincere il dittatore e sgozzarlo. **Da vecchi, si perde un po' di vista ma lo sguardo interiore si fa più penetrante: si vede con il cuore**. Si diventa capaci di vedere cose che prima sfuggivano. I vecchi sanno guardare e sanno vedere... È così: **il Signore non affida i suoi talenti solo ai giovani e ai forti: ne ha per tutti, su misura di ciascuno, anche per i vecchi**. La vita delle nostre comunità deve saper godere dei talenti e dei carismi di tanti anziani, che per l'anagrafe sono già in pensione, ma che sono una ricchezza da valorizzare. Questo richiede, da parte degli anziani stessi, un'attenzione creativa, un'attenzione nuova, una disponibilità generosa. Le precedenti abilità della vita attiva perdono la loro parte di costrizione e diventano risorse di donazione: insegnare, consigliare, costruire, curare, ascoltare... Preferibilmente a

favore dei più svantaggiati, che non possono permettersi alcun apprendimento o che sono abbandonati alla loro solitudine.

Giuditta liberò la sua ancella e colmò tutti di attenzioni. Da giovane si era conquistata la stima della comunità con il suo coraggio. Da anziana, la meritò per la tenerezza con cui ne arricchì la libertà e gli affetti. **Giuditta non è una pensionata che vive malinconicamente il suo vuoto: è un'anziana appassionata che riempie di doni il tempo che Dio le dona**. Io mi

raccomando: prendete, uno di questi giorni, la Bibbia e prendete il Libro di Giuditta: è piccolino, si legge facilmente, sono 10 pagine, non di più. Leggete questa storia di una donna coraggiosa che finisce così, con tenerezza, con generosità, una donna all'altezza. **E così io vorrei che fossero le nostre nonne**. Tutte così: **coraggiose, sagge e che ci lascino l'eredità non dei soldi, ma l'eredità della saggezza**, seminata nei loro nipoti.

Udienza di Papa Francesco del 11/05/22

Agenda parrocchiale dal 15 al 22 maggio

La segreteria parrocchiale resta chiusa.

Il **Parroco** riceve **tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00** direttamente in chiesa parrocchiale.

Per le **SS. Messe nel ricordo dei propri defunti**, sarà presente **in chiesa** un incaricato **martedì e venerdì dalle 9.00 alle 10.00 e mercoledì dalle 17.00 alle 18.00**.

Domenica 15 maggio, alle 14.45 e 16.30 celebrazione **della S. Cresima**.

Mercoledì 18 maggio, alle 20.45 nel salone parrocchiale di Via Italia 1, **Brugherio Oltremare** organizza un incontro aperto a tutti con **due missionari** presenti in questi giorni a Brugherio, **padre Mario Valcamonica** (Brasile) e **padre Sergio Ticozzi** (Hong Kong).

Giovedì 19 maggio dalle 16.00 alle 18.00 **Adorazione eucaristica**.

Domenica 22 maggio, alle 14.45 e 16.30 celebrazione **della S. Cresima**.

MESE DI MAGGIO—S. Rosario per la PACE

- ⇒ **Chiesetta S. Margherita** (Baraggia) da lunedì a venerdì ore 20.45
- ⇒ **Chiesetta S. Ambrogio** da lunedì a venerdì ore 20.30
- ⇒ **Chiesetta Increa** da lunedì a venerdì ore 20.30
- ⇒ **Chiesa S. Bartolomeo** da lunedì a sabato ore 17.30 (a seguire S. Messa)